



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

Dipartimento di
Ricerca e
Innovazione Umanistica

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di Studio magistrale
Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche
LM 5 – LM 43

Proposto dal Consiglio di Interclasse di Storia e Patrimonio digitale nella seduta del 17 maggio 2024
Formulato dal Consiglio di Dipartimento di Matematica nella seduta del 20 maggio 2024
Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 13 giugno 2024



SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio.....	
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	
Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....	
Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....	
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.....	
Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	
Art. 7 – Prova finale.....	
Art. 8 – Assicurazione della qualità.....	
Art. 9 – Norme finali.....	

1. Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio Interclasse in Patrimonio Digitale Musei, Archivi, Biblioteche (d'ora in poi denominato CdS) appartenente alle classi LM 5 – LM 43 (DM 16 Marzo 2007. Determinazione delle classi delle lauree universitarie. GU n. 155 del 06 – 07 –2007 - Supplemento Ordinario n. 153), secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e dei doveri dei/le docenti e degli/le studenti.
2. Il CdS è incardinato nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica; le attività didattiche hanno sede nei plessi di Palazzo Ateneo e Santa Teresa dei Maschi; il sito web del CdS è disponibile al link: <https://www.uniba.it/it/corsi/patrimonio-digitale-musei-archivi-biblioteche>.
3. Il presente Regolamento è redatto in conformità con l'Ordinamento didattico del CdS, ed entra in vigore nell'a.a. 2024-25 applicandosi all'intera coorte 2024-2026.
4. La coordinatrice del CdS è la prof.ssa Annastella Carrino; l'organo di gestione è il Consiglio del CdS di Storia e Patrimonio digitale, come indicati nella SUA del CdS (sezione Presentazione), in ogni anno accademico di attivazione del CdS.
5. Il CdS è erogato in lingua italiana.

Denominazione del CdS: Interclasse Storia e Patrimonio digitale

Classe di laurea: LM 5 – LM 43 Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche

Tipologia di corso: magistrale

Modalità d'accesso: accesso libero

Dipartimento di riferimento: Ricerca e Innovazione Umanistica

Sede delle attività didattiche: Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I, 370121

Sito web del CdS: <https://www.uniba.it/it/corsi/patrimonio-digitale-musei-archivi-biblioteche>

Coordinatrice del CdS: prof.ssa Annastella Carrino

tel. 080-571.4285

e-mail: annastella.carrino@uniba.it

Segreteria didattica

Sede: Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica Palazzo Ateneo, II pianosig.ra

Maria Teresa Scagliuso tel. 080-571.4364

e-mail: mariateresa.scagliuso@uniba.it

Segreteria studenti

Responsabile: dott. Massimo Schirone tel. e fax: 080-571.7498

e-mail: massimo.schirone@uniba.it

2. Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Obiettivi formativi specifici

Il corso sarà articolato secondo un percorso formativo che, in entrambe le classi di LM e in modo progressivo, consentirà agli/le studenti di specializzarsi sia nelle professioni più specifiche dell'ambito MAB, sia in quelle innovative correlate alla digitalizzazione e la creatività digitale applicate al patrimonio culturale.

Il primo anno gli/le studenti accresceranno le proprie competenze umanistiche e acquisiranno le necessarie competenze digitali studiando metodi, tecniche e tecnologie computazionali specifiche per i domini MAB.

Il secondo anno approfondiranno gli studi di ambiti formativi interdisciplinari e intersettoriali, acquisendo le conoscenze e competenze professionali indispensabili per inserirsi nei rinnovati scenari occupazionali determinati dalla transizione digitale per il patrimonio culturale MAB. Il percorso formativo intende offrire una conoscenza:

- degli aspetti teorico-scientifici, delle metodologie, delle tecniche proprie delle discipline archivistiche, biblioteconomiche e museali;
- delle nuove metodologie, tecniche e tecnologie per la digitalizzazione e per la creatività digitale applicate al patrimonio MAB;
- dei problemi relativi all'organizzazione e alla gestione di archivi, biblioteche, musei, imprese culturali e creative;
- degli aspetti legislativi e amministrativi necessari per la tutela e la conservazione dei beni culturali e in particolare del patrimonio librario, documentario e museale;
- di almeno una lingua dell'UE, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- della gestione e comunicazione del patrimonio archivistico, librario e museale, sia analogico che digitale.

Con riferimento ai Descrittori di Dublino, il percorso formativo prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Autonomia di giudizio

- affrontare e interpretare, in piena autonomia di giudizio, problematiche anche complesse relative a specifici fenomeni legati al patrimonio culturale nella prospettiva della trasformazione digitale;
- possedere un approccio critico-metodologico utile alla costruzione di mappe concettuali per l'analisi e valutazione di soluzioni a problemi di natura teorica o pratica anche in contesti professionali;
- possedere una buona capacità di raccolta, selezione, organizzazione logica ed esposizione ordinata di dati e informazioni documentali complesse, finalizzate alla formulazione autonoma di conclusioni e opinioni;
- analizzare criticamente e valutare fonti e risorse di natura diversa;
- progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire ad apprezzabili conclusioni;
- utilizzare, elaborare e sintetizzare dati in piena autonomia;
- sviluppare capacità di ragionamento critico attraverso l'analisi e l'interpretazione di dati sperimentali derivanti anche dall'utilizzo di piattaforme digitali;
- progettare, gestire e curare archivi digitali, digital libraries, prodotti multimediali, siti web, piattaforme e-learning;
- utilizzare le microlingue per scrivere testi (anche in L2).

La verifica dell'autonomia di giudizio e dell'approccio critico alle discipline oggetto del percorso di studi avviene valutando:

- la capacità di interazione dello/a studente con i/le docenti dei corsi e con gli/le altri/e studenti durante le attività formative e seminariali, anche di carattere laboratoriale;

- le performance nelle verifiche in itinere delle attività di studio individuali previste per il superamento degli esami;
- il lavoro di ricerca realizzato nella tesi conclusiva e l'approccio espositivo nella prova finale.

Abilità comunicative

- elaborare in forma orale e scritta informazioni relative al sistema e al patrimonio MAB e di adattare alla modalità migliore per la loro diffusione, in rapporto al pubblico al quale sono dirette e al mezzo selezionato per la loro divulgazione;
- possedere capacità di comunicare efficacemente in forma orale e scritta, sia in italiano che in almeno una lingua europea, e di interloquire con precisione e appropriatezza in ambiti di diffusione specialistica e non specialistica dei settori culturali pertinenti al CdS;
- possedere abilità comunicative ed espositive (in forma scritta e orale) esercitabili anche attraverso l'uso degli strumenti dell'informatica e della comunicazione multimediale;
- condurre e sostenere una discussione critica e presentare in modo sintetico e chiaro idee e ragionamenti complessi;
- costruire conoscenze attraverso metodologie partecipative e relazionarsi con soggetti istituzionali pubblici e privati.

L'acquisizione di abilità comunicative scritte e orali e la verifica delle stesse avviene attraverso attività formative e seminariali, anche di carattere laboratoriale, previste nel piano didattico del corso, attraverso verifiche in itinere e la prova finale. È parte integrante dell'esame conclusivo di ogni attività formativa la verifica della capacità espositiva, in forma orale e/o scritta, e della padronanza del lessico tecnico-specialistico.

Capacità di apprendimento

- maturare una metodologia di apprendimento efficace e una capacità di analisi critica delle informazioni e dei dati documentali;
- organizzare il tempo di studio in relazione agli obiettivi da raggiungere;
- formulare ipotesi e stabilire collegamenti tra discipline differenti;
- gestire consapevolmente e in maniera critica strumenti e metodologie specifici necessari alla preparazione;
- operare con padronanza ricerche bibliografiche, anche attraverso l'uso di strumenti informatici;
- aggiornare costantemente le conoscenze e ampliare la formazione attraverso una metodologia scientifica efficace, individuando e utilizzando idonei strumenti, anche informatici e telematici.

Le capacità di apprendimento si sviluppano attraverso la partecipazione assidua alle attività didattiche previste dal CdS, lo studio e la ricerca personale, le interazioni con i/le docenti e con gli/le altri/e studenti. Giocano un ruolo cruciale le attività seminariali e laboratoriali. Le capacità di apprendimento sono accertate in itinere durante il percorso di studi, soprattutto tramite le prove di verifica individuale, la preparazione di progetti individuali e/o di gruppo, e la stesura dell'elaborato finale.

[SUA – Quadro A4.a]

Profili professionali e sbocchi professionali (Codifiche Istat)

[2.5.4.5.1 – Archivistici e Conservatori di documenti digitali] Archivista, Documentalista, Storico degli Archivi, Digital Curator

Le figure professionali comprese in questa unità conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di archivi cartacei e digitali prevalentemente documentali sia

di deposito che di interesse storico e culturale. Collocano i materiali documentali nell'ambito del panorama storico di riferimento tramite le attività di schedatura, riordino, inventariazione e digitalizzazione; ne garantiscono l'accessibilità e la fruizione pubblica; li rendono disponibili su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi. Si occupano, infine, del monitoraggio dello stato di conservazione dei beni culturali attraverso l'impiego di specifici strumenti e metodi di indagine al fine di identificare la necessità di eventuali interventi di restauro.

Il/la laureato/a possiede conoscenze, abilità e competenze necessarie per l'inventariazione, organizzazione, ordinamento, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio archivistico documentario, materiale, immateriale e digitale. Ne conosce le forme di produzione ed è in grado di ricostruirne il percorso storico e di garantirne la tutela e la conservazione, anche digitale.

Sbocchi occupazionali e attività professionali riguardano sia enti pubblici che privati che operano nel campo della conservazione, promozione e fruizione di qualsiasi tipologia di patrimonio archivistico sia analogico che digitale.

Tra le professioni che il laureato o la laureata può svolgere rientrano: archivista, archivista di redazione, archivista di stato, conservatrice/conservatore documentale, direttrice/direttore di archivio, conservatrice/conservatore di archivi e documenti digitalizzati e born-digital, storica/storico degli archivi, documentalista, responsabile della digitalizzazione, facilitatrice/facilitatore della trasformazione digitale.

[2.5.4.5.2 - Bibliotecari] Bibliotecario, Catalogatore specialista, Documentalista, Digital Librarian

Le figure professionali comprese in questa unità provvedono al recupero, organizzazione e gestione di beni biblioteconomici analogici, digitalizzati e born-digital tramite attività di classificazione, catalogazione, indicizzazione e digitalizzazione. Ne garantiscono la conservazione, preservazione, la tutela, l'accessibilità e la fruizione pubblica; li rendono disponibili su microfilm, supporti digitali o di altra natura; assistono l'utenza nella consultazione e fruizione bibliografica e documentale, anche mediante l'uso di apparecchiature elettroniche e digitali specifiche; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi. Esercitano attività di carattere professionale nell'ambito della mediazione culturale, dell'orientamento alla ricerca, dell'alfabetizzazione informativa e dell'alfabetizzazione digitale.

Il/la laureato/a possiede conoscenze, abilità e competenze in ambito di formazione, organizzazione e conservazione dei documenti; di servizi biblioteconomici, bibliografici, di documentazione e di digitalizzazione; di promozione culturale di una biblioteca o sistema bibliotecario; della cura e valorizzazione del patrimonio biblioteconomico materiale, immateriale e digitale; di metodi e strumenti della comunicazione e della mediazione culturale. Sbocchi occupazionali e attività professionali riguardano sia enti pubblici che privati che operano nel campo della conservazione, valorizzazione, promozione e fruizione di qualsiasi tipologia di patrimonio biblioteconomico e bibliografico sia analogico che digitale.

Tra le professioni che il/la laureato/a può svolgere rientrano: bibliotecaria/bibliotecario, conservatrice/conservatore di biblioteche, documentalista, direttrice/direttore di biblioteca, ispettrice/ispettore bibliografico, responsabile della digitalizzazione, facilitatrice/facilitatore della trasformazione digitale, responsabile della comunicazione biblioteconomica, responsabile dei processi digitali.

[2.5.4.5.3 – Curatori e Conservatori di musei] Conservatore di musei, Valorizzatore museale, Responsabile della digitalizzazione

Le figure professionali comprese in questa unità si occupano della conservazione, della sicurezza, della gestione e della valorizzazione delle collezioni e delle raccolte; curano le strutture museali (o loro sezioni) dedicate all'arte o alla storia, all'archeologia, all'etnologia, alla storia naturale, alla tecnica; raccolgono, ordinano, conservano ed espongono beni di interesse storico, culturale, artistico, scientifico, identitario; ne rendono disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura. Provvedono alla catalogazione e digitalizzazione delle diverse tipologie di beni museali; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi, predispongono programmi per la divulgazione e la valorizzazione del patrimonio tutelato, curano e gestiscono progetti di esposizioni digitali.

Il/la laureato/a possiede conoscenze, abilità e competenze in ambito di formazione, organizzazione e conservazione delle collezioni e delle raccolte; di programmazione e realizzazione di servizi museali sia in situ che digitali; di valorizzazione, promozione e digitalizzazione di musei e reti museali; della gestione e tutela del patrimonio culturale materiale, immateriale e digitale.

Sbocchi occupazionali e attività professionali riguardano enti sia pubblici che privati operanti nel campo della conservazione, promozione e fruizione di qualsiasi tipologia di patrimonio museale.

Tra le professioni che il/la laureato/a può svolgere rientrano: conservatore/conservatrice di museo, valorizzatore/valorizzatrice delle collezioni, curatore/curatrice delle collezioni, gallerista, direttore di museo, responsabile della digitalizzazione e della creazione di eventi e installazioni museali tridimensionali, facilitatore/facilitatrice della trasformazione digitale, responsabile della comunicazione.

[2.7.2.1.2 - Analisti e progettisti di basi dati] Responsabile della digitalizzazione, Curatore di risorse e collezioni digitali, Responsabile dei processi digitali.

Le figure professionali comprese in questa unità valutano, monitorano e collaudano i sistemi di gestione di banche dati e le raccolte digitali, garantendone e controllandone le prestazioni ottimali e la sicurezza. Definiscono e predispongono i sistemi di backup e le procedure per preservare la sicurezza e l'integrità dei dati. Sono responsabili dei processi di digitalizzazione, della cura, tutela, preservazione, fruizione delle risorse e delle collezioni digitali culturali.

Il/la laureato/a possiede conoscenze, abilità e competenze in ambito di processi di digitalizzazione; formazione, organizzazione, cura e conservazione delle collezioni digitali; gestione dei servizi di fruizione tramite interfaccia utente; comunicazione e promozione digitale del patrimonio MAB.

Sbocchi occupazionali e attività professionali riguardano sia enti pubblici che privati che operano nel campo della conservazione, gestione, cura, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio MAB digitalizzato o born-digital.

Tra le professioni che il/la laureato/a può svolgere rientrano: responsabile della digitalizzazione, curatore delle risorse e delle collezioni digitali, responsabile del processo digitale, facilitatore della trasformazione digitale, responsabile dell'allestimento di installazioni e soluzioni tridimensionali, curatore di eventi digitali e di gaming per l'edutainment culturale.

[2.5.3.4.1 – Storici: Paleografo], Public e Digital Historian, Storyteller scientifico e divulgativo

Le figure professionali comprese in questa unità sviluppano conoscenze e competenze metodologiche necessarie a saper valutare e interrogare correttamente le fonti manoscritte e a stampa (per esempio, codici, documenti manoscritti, libri, manufatti, locandine, etc.) e a condurre analisi comparative volte a comprendere le dinamiche dell'evoluzione della comunicazione scritta e la sua rappresentatività dei mutamenti sociali e politici.

Studiano, descrivono e interpretano le fenomenologie socio-culturali, gli eventi e la vita quotidiana dal passato all'età contemporanea utilizzando fonti di varia natura, comprese quelle digitali, per comprendere e ricostruire la storia di popoli e nazioni, e disseminarla in pubblicazioni didattiche, scientifiche e divulgative, e in produzioni televisive e in streaming. Il/la laureato/a possiede conoscenze, abilità e competenze in ambito di realizzazione di iniziative per la tutela, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico- paleografico; ricerca e studio paleografico delle fonti e delle risorse, sia fisiche che digitali, sull'evoluzione della comunicazione scritta; conduzione e coordinamento di attività di ricercadocumentaria e di ricostruzione storica; progettazione e realizzazione di storytelling per utenza sia specialistica che generalista; organizzazione e gestione di eventi, manifestazioni, mostre; fruizione storicosociale in ambito giornalistico e dell'intrattenimento sia colto che divulgativo.

Sbocchi occupazionali e attività professionali riguardano sia enti pubblici che privati che operano nel campo della conservazione, gestione, cura, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio storico sociale e digitale.

Tra le professioni che il/la laureato/a può svolgere rientrano: paleografo/paleografa, analista digitale di scritture antiche, digital e public historian, responsabile della elaborazione di progetti editoriali, curatrice/curatore della comunicazione scientifica e divulgativa a carattere storico e di analisi storica, consulente per storytelling e comunicazione digitale per produzioni televisive e in streaming.

[SUA – Quadro A2.a]

3. Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Requisiti di ammissione al Corso

Il CdS è ad accesso libero. Il Corso non prevede prove di ammissione, ma solo la verifica dei requisiti di accesso.

In particolare, l'accesso al CdS in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche è consentito a coloro che siano in possesso di un'adeguata preparazione personale di base e di requisiti curriculari.

Nello specifico, vi accedono i laureati e le laureate in possesso di laurea triennale, o quadriennale equivalente, che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico- disciplinari:

INF/01 Informatica

ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni;

IUS/01 Diritto privato;

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro;

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina;

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica;

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana;

L-LIN/01 Glottologia e linguistica;

L-LIN/04 Lingua e traduzione francese;

L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese;
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi;
M-STO/01 Storia medievale;
M-STO/02 Storia moderna;
M-STO/04 Storia contemporanea,
M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche;
M-STO/07 Storia del cristianesimo;
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia;
M-STO/09 Paleografia.

Di questi 60 CFU, gli/le studenti dovranno aver conseguito almeno 6 CFU nei settori di INF/01, ING-INF/05, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/08, M-STO/09. Gli/le studenti dovranno essere anche in possesso di adeguate abilità linguistiche corrispondenti almeno al livello B1.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

Il possesso dei requisiti curriculari sarà verificato e validato dalla Giunta del CdS, anche mediante colloqui o test integrativi per accertare le conoscenze personali. La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione si ritiene superata d'ufficio se il voto di laurea triennale del/la candidato/a è pari o superiore a 90/110. Qualora il voto di laurea sia inferiore a 90/110 l'iscrizione è subordinata al superamento di un colloquio che verificherà le competenze di base di Discipline storiche e archivistiche e biblioteconomiche. La Giunta valuterà i titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri/e, comunitari/e ed extracomunitari/e. In particolare, gli/le studenti stranieri/e, nel formulare la richiesta di verifica dei requisiti di accesso, sono tenuti/aa produrre: copia del titolo di studi accademico; diploma supplement, ovvero certificato attestante gli esami sostenuti su carta intestata dell'Istituzione estera; programmi degli esami sostenuti. Tutti i documenti devono essere redatti in lingua italiana o in lingua inglese, con attestazione di conformità all'originale. Uno/a studente già iscritto/a in questo o in altro Ateneo a un Corso di studio (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione o a un corso AFAM, può richiedere la contemporanea iscrizione a codesto CdS. Lo/a studente dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto/a e il piano di studio di codesto CdS, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio. La Giunta del CdS si esprime in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo/a studente per l'intera coorte.

4. Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

4.1 Durata e strutturazione del percorso formativo

1. Il CdS ha la durata di due anni accademici e presenta un'offerta formativa articolata secondo il piano di studio presente in tabella 2.

Le attività e i relativi obiettivi formativi sono riportati nella tabella 1 del presente Regolamento. La descrizione del percorso formativo per ogni anno di corso è riportata in modo distinto per gli/le studenti impegnati/e a tempo pieno (tabella 2a) e per gli/le studenti impegnati/ea tempo parziale (tabella 2b) del presente Regolamento, in conformità con quanto riportato nella SUA-sezione B Esperienza dello studente – Quadro B1.a

Le attività formative si articolano, oltre che in lezioni frontali, seminari, stage e tirocini presso enti pubblici e privati, aziende o associazioni operanti nei settori dei Beni Culturali, nella gestione di servizi, nella promozione culturale, nella formazione di base e tecnico-professionale, nella valorizzazione e gestione delle risorse territoriali.

2. I settori scientifico-disciplinari del CdS Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche LM 5 – LM 43 afferiscono ai seguenti ambiti caratterizzanti:

LM 5: Archivistica e Biblioteconomia

- Discipline filologico-letterarie e linguistiche
- Discipline scientifiche, tecnologiche ed economico-giuridiche
- Scienze del libro, degli archivi e dell'immagine
- Storia e istituzioni

LM 43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche

- Discipline Informatiche
- Discipline linguistiche e letterarie
- Discipline storiche, giuridiche, artistiche e archivistiche

Il percorso disciplinare è completato dalla possibilità d'inserire, tra i CFU a scelta, attività per l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills che offrono competenze interdisciplinari spendibili nel mondo del lavoro) e una serie di attività formative integrative che permettono, attraverso un approccio laboratoriale e seminariale, il rafforzamento di abilità linguistiche, informatiche e telematiche, specificatamente dedicate all'uso delle tecnologie applicate alle discipline relative alle *digital humanities* e ai beni archivistici e librari, nonché l'approccio alla conoscenza di profili professionali specifici, con la funzione di accompagnamento al mondo del lavoro (in forma di laboratori e di tirocini formativi).

La possibilità offerta annualmente agli/le studenti di seguire corsi all'estero, grazie ai programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, costituisce una opportunità per rafforzare le competenze linguistiche e approfondire la conoscenza disciplinare.

L'attività didattica è articolata in due semestri:

1. ultima settimana di settembre – metà dicembre;
2. ultima settimana di febbraio – metà maggio.
3. Gli obiettivi delle singole discipline, declinati secondo i Descrittori di Dublino, e i programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline), le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento, nonché le indicazioni in merito a esercitazioni e laboratori (intesi come parte integrante dell'attività didattica ovvero come moduli autonomamente definiti) sono espressamente dichiarati nel syllabus dedicato a ogni disciplina, pubblicato sul sito del CdS. Gli/le studenti hanno diritto a sostenere l'esame sul programma dell'a.a. in cui hanno seguito il corso, salvo che, trascorsi almeno 8 anni, la Giunta del CdS non ne dichiari l'obsolescenza.

4.2 Titolarità delle attività formative

1. Sono titolari e responsabili delle attività formative i/le docenti di ruolo, i ricercatori e le ricercatrici universitari/e, i professori e le professoresse a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono alla offerta formativa.

2. L'attività didattica integrativa e di sostegno per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera può essere svolta da collaboratori/trici ed esperti/e linguistici/che.

4.3 Variazioni al piano di studi

1. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta all'attenzione della Giunta del CdS e adeguatamente motivata.
2. Per preservare la coerenza del percorso formativo, le discipline attivate nel CdS non possono essere sostituite con discipline recanti la stessa denominazione e/o stesso settore scientifico-disciplinare impartite in altri Corsi di Studio. Gli/le studenti, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio CdS gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Studio (o in più curricula). Rientra nei criteri di coerenza del percorso formativo anche l'appartenenza di un esame allo stesso livello di laurea.
3. Gli/le studenti che abbiano già sostenuto tutti gli esami previsti dal piano di studio per il proprio anno di corso possono richiedere l'anticipazione di non più di due esami dell'anno successivo per un numero complessivo di CFU non superiore a 18, facendo istanza in Segreteria studenti, su cui si esprime la Giunta del CdS e delibera il Consiglio del CdS.
4. Coloro che scelgono lo status di studente a tempo parziale hanno a disposizione un percorso articolato in 4 anni, e modulato secondo i piani di studio riportati in tabella 2. Allo/a studente è data la facoltà di modificare il proprio status al momento dell'iscrizione agli anni successivi.
5. Secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 7 del D.M. n. 1648/2023 e comma 8 del D.M. 1649/2023, si prevede la possibilità, su richiesta degli/le studenti, di conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione. La predetta condizione si estende anche agli studenti internazionali con background migratorio e rifugiati (S.A. 26.03.2024 /p.42 quater).

4.4 Piani didattici individualizzati per studenti con disabilità e DSA

È possibile predisporre piani didattici individualizzati per studenti con disabilità e DSA, approntati dal referente didattico delegato del direttore del Dipartimento e ratificati dal Consiglio del CdS. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal delegato alla Disabilità del CdS, al quale dovranno far riferimento i/le docenti.

4.5 Frequenza e tipologia delle forme didattiche adottate

1. Per gli/le studenti impegnati/e a tempo pieno la frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata.
2. Si considera frequentante lo/a studente che abbia seguito almeno i due terzi delle lezioni.
3. Articolazione oraria per ogni CFU:
CFU attività: insegnamenti curriculari, 7 ore di lezione + 18 ore di rielaborazione personale.
CFU attività: stage/tirocinio, 75 ore di stage/tirocinio.
CFU attività: laboratori linguistici, 10 ore di lezione + 15 di rielaborazione personale.
4. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso prevede, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni interne ai corsi che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze specifiche. Tutte le informazioni sono descritte nel *Syllabus* dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del CdS.

4.6 Ulteriori conoscenze linguistiche

1. Per acquisire le ulteriori conoscenze linguistiche lo/a studente dovrà frequentare un laboratorio di lingua UE fra quelli presenti nell'offerta formativa del Dipartimento del CdS. La lingua del laboratorio dovrà essere differente da quella oggetto di esame eventualmente già sostenuto.

2. I laboratori linguistici sono articolati in base ai livelli del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" e mirano a far acquisire allo/a studente le abilità linguistiche, scritte e orali, attraverso un metodo comunicativo. A tale scopo, possono avvalersi della collaborazione di Esperti/e Linguistici/he madrelingua e sono organizzati per corsidi 3 CFU. Si concludono con una prova scritta di accertamento delle conoscenze linguistiche, propedeutica al conseguimento dell'idoneità.

4.7 Altre attività formative e Competenze Trasversali

1. Nel CdS sono previste altre attività formative: attività a scelta nella forma di seminari, convegni, laboratori; attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali; attività di orientamento e formazione al lavoro; stage e tirocini.

2. Le attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli organi di Ateneo.

3. Le attività formative a scelta possono essere promosse da: (1) membri del Consiglio del CdS o dei Dipartimenti che concorrono all'Offerta formativa del CdS, (2) associazioni studentesche, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, purché sia indicato un docente di riferimento tra i membri del Consiglio del CdS. Le stesse saranno preliminarmente esaminate dalla Giunta ed eventualmente approvate dal Consiglio del CdS, che assegnerà un numero di CFU pari a 1 CFU per 7 ore di attività certificata.

Si segnalano le seguenti specifiche:

(a) In via eccezionale gli/le studenti possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per Attività Formative a scelta optate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio del CdS, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta, che si esprimerà in merito alla congruenza con il percorso didattico del CdS, e deliberata dal Consiglio del CdS. (b) Possono essere oggetto di convalida come Attività Formative a scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possieda un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che si esprimerà in merito alla congruenza con il percorso didattico del CdS, e deliberata dal Consiglio del CdS. (c) È altresì riconosciuta tra le Attività Formative a scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016, cui si rimanda per le indicazioni di competenza) e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo/a studente dovrà presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta, che si esprimerà in merito alla congruenza con il percorso didattico del CdS, e deliberata dal Consiglio del CdS. (d) Non possono essere riconosciute in questa tipologia altre attività che non abbiano obiettivi 12formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.

4.8 CFU liberamente scelti dallo studente

1. Lo/a studente ha a disposizione 12 CFU a libera scelta che possono essere impiegati optando per un insegnamento da 9 CFU + altre attività (curricolari e/o extracurricolari) equivalenti a 3 CFU; oppure un insegnamento da 6 CFU + altre attività (curricolari e/o extracurricolari) equivalenti a 6 CFU; oppure un insegnamento modulare da 6 CFU + 6 CFU. Gli insegnamenti possono essere scelti tra quelli attivi in tutti i corsi di laurea dell'Università di Bari, purché coerenti con l'Offerta Didattica della magistrale.
2. Se gli insegnamenti o le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 12 CFU previsti dal piano di studio, lo/a studente dovrà segnalarlo presso la Segreteria studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 12 CFU già utilizzati e previsti dal piano di studio.
3. Il riconoscimento delle attività a scelta (a eccezione degli esami) avviene a seguito della presentazione, da parte dello/a studente, della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio di CdS verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.

4.9 Ammissione a corsi singoli

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti iscritti/e a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta del CdS. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi/e all'iscrizione a singoli insegnamenti del CdS in Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche che coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 5 comma 1 del presente Regolamento.
2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire fino a 30 CFU.
3. L'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta del CdS, nel rispetto del presente Regolamento.

4.10 Insegnamenti sovrannumerari o aggiuntivi

1. Lo/a studente iscritto/a può richiedere alla Segreteria studenti l'inserimento di insegnamenti sovrannumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui delibera il Consiglio del CdS dopo verifica effettuata dalla Giunta.

4.11 Calendario didattico

1. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra settembre e maggio successivo.

2. Il Consiglio del CdS, sentiti/e i/le docenti interessati/e e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e delle altre attività didattiche.

3. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal CdS, gli orari di ricevimento dei/le docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali con le relative scadenze, sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

4.12 Modalità di valutazione del profitto individuale

1. Ogni anno il CdS stabilisce gli appelli d'esame di profitto, in un numero non inferiore a 8. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni.

2. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento soggetti a registrazione previsti per il CdS possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo la conclusione dei relativi insegnamenti.

3. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui la Commissione verificherà il raggiungimento della capacità di apprendimento e di rielaborazione critica dei contenuti da parte dello/a studente, nonché una adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi e l'eventuale attribuzione della lode.

4. I corsi possono prevedere una prova scritta. Tale prova può costituire anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere.

5. I laboratori possono terminare con un colloquio o una prova scritta, che comportano l'attribuzione di una idoneità.

6. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal direttore di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il/la titolare dell'insegnamento (presidente della Commissione), mentre il secondo è un/a altro/a docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine. Della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento.

7. Una volta fissata la data di un appello, essa non può essere in alcun modo anticipata. qualora si ricorra al suo posticipo, deve essere fatto salvo l'intervallo di 15 giorni dall'appello successivo.

5. Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

1. Il trasferimento dello/a studente da altro CdS, ovvero da altra Università italiana o estera, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, settore scientifico-disciplinare e CFU maturati. La Giunta del CdS riconosce in toto o in parte i CFU precedentemente acquisiti.

2. I CFU verranno riconosciuti solo per le attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Non è possibile riconoscere parti di esami come stage o a completamento dei CFU a scelta.

3. La Giunta del CdS si riserva di ricorrere eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute dallo/a studente.

4. La Giunta di CdS delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da/ad altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo/a studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/a studente sia

effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/a studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se lo stesso risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento. I CFU conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato/a. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

6. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei CFU considerati riconoscibili in relazione al CdS. Per l'iscrizione al II anno devono essere riconosciuti almeno 30 CFU.

7. Il Consiglio del CdS affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.

8. Possono essere riconosciuti come CFU le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

6. Opportunità offerte durante il percorso formativo

6.1. Modalità per la mobilità degli/le studenti, equipollenza di titoli esteri

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.

2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (*Learning Agreement* e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta del CdS, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità di studenti Erasmus (DR 1160). La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.

3. La Giunta riconosce le attività formative svolte all'estero sulla base della normativa vigente.

4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciute dalla UE, lo/a studente può essere assegnatario/a di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi.

5. Lo/a studente può contattare i/le docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica specifiche, nonché i/le docenti tutor per l'internazionalizzazione.

6.2 – Stage / Tirocini

1. Lo/a studente dovrà inserire tra le attività a scelta un tirocinio da 3 CFU, al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, e di agevolare l'acquisizione di conoscenze specifiche sul mondo delle professioni. L'esperienza sul campo (es. redazioni editoriali anche nell'ambito dell'e-pub, case editrici, associazioni culturali, imprese nel settore della comunicazione) consente la sperimentazione dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare anche competenze progettuali e relazionali.

Lo/a studente può rivolgersi al delegato di indirizzo al tirocinio del CdS ed essere guidato/a nella scelta dei tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online Portiamovalore, purché

Regolamento didattico Corso Studio magistrale Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche

coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio, secondo la procedura indicata sul Sito del Dipartimento.

2. Spetta allo/a studente individuare un tutor didattico che valuti il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del CdS, verifichi sia la chiara indicazione dei compiti e delle attività da svolgere, sia l'attribuzione di un congruo numero di CFU. Il tutor della struttura ospitante, al termine del periodo di tirocinio, compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo/a stagista e dei risultati conseguiti. È compito del tutor didattico valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo/a studente, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo/a studente. Il riconoscimento dei CFU per stage o tirocinio avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione del Consiglio del CdS.

6.3 - Orientamento e tutorato in itinere

1. Per questioni relative alla carriera e ai piani di studio, lo/a studente può rivolgersi ai/le docenti tutor indicati/e sul sito del CdS.

2. Il Dipartimento offre un servizio di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di tutor selezionati dall'Ateneo. Tali attività hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello/a studente nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli/le studenti fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.

3. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal direttore del Dipartimento e dal referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione della coordinatrice del Consiglio del CdS, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.

7. Prova finale

1. Per conseguire la laurea lo/a studente deve acquisire 120 CFU.

2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 CFU, la durata normale del CdS è di due anni.

3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo, senza necessità di reiscrizione.

4. Per accedere alla prova finale lo/a studente deve presentare domanda attraverso procedura on line presso la Segreteria studenti, entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. È possibile presentare la domanda solo dopo aver acquisito almeno 72 CFU.

5. La prova finale è diretta ad accertare la padronanza, da parte dello/a studente, di questioni e argomenti attinenti a uno dei settori disciplinari previsti dal percorso formativo; delle metodologie di analisi; della documentazione utile e disponibile ai fini del conseguimento di specifici risultati. L'elaborato dovrà possedere caratteri di originalità e presentare una forma strutturata e curata. La prova finale è costituita dalla discussione di una ampia dissertazione scritta su un argomento scelto dallo/a studente e concordato con uno/a dei/le docenti delle discipline oggetto d'esame. Dall'elaborato e dalla relativa discussione, anche grazie a eventuali stimoli del correlatore e di tutti i componenti la Commissione di laurea, devono emergere i progressi compiuti dal/la candidato/a nel proprio percorso di formazione e la qualificazione specialistica della sua preparazione. La prova finale si svolgerà secondo le seguenti modalità: dopo la presentazione del/la relatore/trice e del/la correlatore/trice, il/la candidato/a illustrerà il lavoro svolto, anche attraverso l'eventuale ausilio di strumenti multimediali,



6.

Regolamento didattico Corso di Studio magistrale Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche

e sosterrà il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.

7. All'esame di laurea possono essere attribuiti fino a un massimo di 7 punti, cui si deve sommare il punteggio della media ponderata maturata nel corso degli studi. La lode può essere attribuita, a giudizio unanime della Commissione e su proposta del/la docente relatore/trice, esclusivamente se la media ponderata maturata dal candidato o dalla candidata nel corso degli studi è almeno di 103/110.

8. Assicurazione della qualità

1. Nel rispetto della normativa vigente, il CdS provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da docenti e studenti/esse all'interno del Consiglio del CdS, si occupa di monitorare tutte le attività del CdS al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

2. L'assicurazione della qualità è gestita dal Gruppo AQ del CdS, composto da docenti e studenti presieduta dalla coordinatrice. I processi di assicurazione della qualità si avvalgono anche di altri gruppi e/o commissioni nominati dalla coordinatrice e ratificati dal CdS. Il CdS appronta la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) in fase di riesame, effettua un monitoraggio periodico con il Gruppo AQ, verifica i contenuti della SUA-CdS, e ciclicamente provvede al Rapporto di Riesame Ciclico (SUA quadri D2-D3).

9. Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dell'a.a. 2024-25 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.

2. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e alla normativa vigente in materia.



TABELLA 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI	
Corso di Archivistica e Biblioteconomia (LM-5): obiettivi formativi degli insegnamenti previsti per la coorte 2024-26	
Attività formativa Attività obbligatorie/a scelta	Obiettivi formativi
Pensiero computazionale e programmazione	Acquisire le competenze necessarie per affrontare e risolvere problemi computazionali; sviluppare le capacità di analisi, di astrazione, di decomposizione di problemi complessi in problemi più semplici; conoscere i fondamenti storici e teorici relativi ad alcuni aspetti rilevanti nell'ambito dello studio dell'informatica; comprendere i concetti alla base della modellizzazione degli algoritmi e delle principali strutture dati; apprendere i rudimenti di un linguaggio di programmazione al fine di utilizzarlo per l'implementazione di algoritmi
Modelli dei dati	Acquisire adeguate conoscenze dei modelli dei dati utilizzati per la progettazione concettuale e logica di un database nonché una competenza sul linguaggio SQL e sul DBMS Microsoft Access
Paleografia latina	Conoscere e padroneggiare la metodologia e la terminologia dell'analisi paleografica; conoscere la storia della scrittura latina nella sua evoluzione diacronica, dall'antichità al medioevo, e nella sua diffusione geografica; conoscere gli elementi di base della codicologia
Esegesi del documento medievale	Conoscenza della metodologia avanzata per analizzare criticamente fonti documentarie europee di età medievale e moderna.
Paleografia greca	Conoscere e padroneggiare la metodologia e la terminologia dell'analisi paleografica; conoscere la storia della scrittura greca nella sua evoluzione diacronica, dall'antichità al medioevo, e nella sua diffusione geografica; conoscere gli elementi di base della codicologia
Seminario permanente in Public History e Digital Humanities	Conoscere in linea generale tendenze e ambiti di ricerca della Public History e delle Digital Humanities; di approfondire i caratteri in Italia e all'estero dei dibattiti, delle risorse e delle associazioni, enti di ricerca, istituzioni che ne promuovono lo sviluppo. In particolare, di approfondire alcuni ambiti specifici e sviluppare interessi e percorsi di ricerca personali grazie alle indicazioni fornite dai seminari generali e dai seminari tematici in cui sarà articolato l'insegnamento
Storia della rivoluzione digitale	Fornire una generale comprensione delle fasi evolutive dell'informatica anche attraverso lo studio di alcuni casi storicamente rilevanti
Inglese per l'informatica umanistica	Consolidare o raggiungere un livello di conoscenza della lingua inglese che consenta di comprendere i punti essenziali e i concetti fondamentali di testi mediamente complessi, di carattere generale e di argomento specialistico, e di fruire di lezioni e seminari in lingua inglese; di affinare la percezione delle differenze fra le diverse forme di testualità - a livello di processo e di prodotto - nel passaggio da cartaceo a digitale
Seminario permanente in Touching History	Approfondire le principali nozioni relative alle digital humanities, specificamente in relazione a contenuti storici; di far acquisire efficaci strumenti di analisi, metodologie e tecniche di approccio all'uso del digitale per gli studi e la ricerca in ambito storico; maturare la capacità di vagliare e interpretare criticamente e in maniera autonoma le risorse digitali oggi in uso nelle metodologie di studi e ricerca su fonti storiche; di far padroneggiare il linguaggio tecnico specifico delle digital humanities applicate all'ambito storico; svolgere ricerche storiche utilizzando metodi e strumenti digitali; di far



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche

	analizzare qualità e validità delle risorse digitali esistenti in rete; di far contestualizzare le fonti digitali disponibili nel più ampio contesto storico, culturale, sociale che le ha prodotte
Elaborazione e gestione dei documenti digitali	Approfondire la conoscenza di storia, le motivazioni, gli obiettivi, i problemi aperti, le branche, gli approcci e le tecniche per l'elaborazione e gestione digitale dei documenti; sviluppare capacità di individuare gli approcci, tecniche e strumenti appropriati di elaborazione e gestione digitale dei documenti da applicare a problemi dati; impostare opportunamente componenti per la soluzione di compiti di elaborazione e gestione digitale di documenti; valutare le prestazioni di componenti per compiti di elaborazione e gestione digitale di documenti
Metodi per il recupero delle informazioni	Sviluppare la conoscenza dei fondamenti teorici e pratici per la realizzazione di sistemi di ritrovamento e filtraggio delle informazioni
Trasmissione e conservazione dei testi antichi	Conoscere e padroneggiare la metodologia e la terminologia dell'analisi filologica dei testi antichi e della loro tradizione manoscritta e ricezione nel corso dei secoli; fornire gli strumenti per la comprensione dei meccanismi e dei percorsi di trasmissione, circolazione, conservazione e perdita dei testi antichi; sviluppare la capacità di condurre ricerche su temi di storia della tradizione classica utilizzando opere di riferimento e strumenti librari e digitali.
Letteratura latina medievale	Studiare criticamente i testi del Medioevo latino, attraverso l'analisi rigorosa delle fonti scritte, dal punto di vista storico-letterario, lessicale e documentale, seguendo i percorsi di trasmissione, circolazione e conservazione dei testi mediolatini
Storia del diritto medievale e moderno	Conoscere le fonti più rilevanti della storia giuridica a partire dall'alto medioevo e fino all'età contemporanea e deve saperle inquadrare nel contesto storico di riferimento
Sociologia dei processi culturali e creativi	Sviluppare competenze di glossario sociologico nel campo di applicazione dello scambio interculturale con particolare riferimento alla valorizzazione delle competenze culturali e identitarie, al riconoscimento del valore formativo dello scambio interculturale nelle dinamiche professionali e sociali
Francese per l'informatica umanistica	Acquisire informazioni di base sulla svolta digitale in ambito francese e francofono in connessione con le questioni legate al Patrimonio (Musei, Archivi, Biblioteche)
Lingua e traduzione. Lingua tedesca	Fornire agli studenti gli strumenti linguistici e di analisi del testo essenziali per la comprensione e traduzione di testi letterari, oltre a nozioni storiche e teoriche sulla pratica della traduzione letteraria in tutte le sue possibili declinazioni
Diritto privato delle tecnologie digitali	Sviluppare le capacità di elaborazione critica di particolari fattispecie, nell'ambito del sistema normativo interno e sovranazionale, soffermandosi sulla relativa «metamorfosi» al cospetto con la moderna realtà hi-tech
Metodologie di digitalizzazione dei beni DEA	Sviluppare le capacità di elaborazione critica di particolari fattispecie, nell'ambito del sistema normativo interno e sovranazionale, soffermandosi sulla relativa «metamorfosi» al cospetto con la moderna realtà hi-tech
Teorie e pratiche semiotiche della costruzione dell'eredità culturale	Fornire gli strumenti per la comprensione di alcuni concetti base della filosofia contemporanea del linguaggio, con particolare riferimento al concetto di Geschlecht nella produzione derridiana degli anni Ottanta e Novanta ed alle sue ripercussioni sulla questione della traduzione, da una parte, e della violenza linguistica, dall'altra; aumentare le competenze necessarie per elaborare le questioni relative al rapporto linguaggio e relazioni di potere; fornire la capacità di applicare le conoscenze acquisite anche a contesti teorici nuovi e ad oggetti di studio non direttamente trattati durante il corso, sviluppando capacità che saranno particolarmente utili nel proseguimento degli studi
Storia delle idee	Promuovere la conoscenza avanzata delle principali metodologie di analisi storico-critica ed argomentativa dei concetti fondamentali attinenti alle scienze filosofiche; e la padronanza degli strumenti teorici e metodologici degli studi filosofici, in relazione all'ambito storico-filosofico



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Dipartimento di
Ricerca e
Innovazione Umanistica

Regolamento didattico Corso di Studio magistrale Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche

Sociologia dell'ambiente e del localheritage	Promuovere: conoscenza e capacità di comprensione; comprensione della riflessione dei diversi autori anche in relazione allo specifico momento storico nel quale è stata formulata; conoscenza e capacità di comprensione applicate; capacità di analizzare criticamente i contenuti appresi e di attualizzarli in relazione ai fenomeni più attuali
--	--



TABELLA 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI	
Corso di Metodologie informatiche per le discipline umanistiche (LM-43): obiettivi formativi degli insegnamenti previsti per la coorte 2024-26	
Attività formativa Attività obbligatorie/a scelta	Obiettivi formativi
Pensiero computazionale e programmazione	Acquisire le competenze necessarie per affrontare e risolvere problemi computazionali; sviluppare le capacità di analisi, di astrazione, di decomposizione di problemi complessi in problemi più semplici; conoscere i fondamenti storici e teorici relativi ad alcuni aspetti rilevanti nell'ambito dello studio dell'informatica; comprendere i concetti alla base della modellizzazione degli algoritmi e delle principali strutture dati; apprendere i rudimenti di un linguaggio di programmazione al fine di utilizzarlo per l'implementazione di algoritmi
Modelli dei dati	Acquisire adeguate conoscenze dei modelli dei dati utilizzati per la progettazione concettuale e logica di un database nonché una competenza sul linguaggio SQL e sul DBMS Microsoft Access
Patrimonio MAB digitale	Promuovere adeguate conoscenze e capacità di comprensione del patrimonio culturale digitale di musei, archivi e biblioteche (MAB), anche dal punto di vista di storia dei processi nella trasformazione digitale in atto; di strumenti di analisi, metodi e tecniche della digitalizzazione e della creazione digitale. Comprendere l'importanza della cultura digitale per sviluppare approcci corretti alla cura del patrimonio digitale MAB. Saper vagliare e interpretare criticamente e in maniera autonoma i processi di digitalizzazione e di creatività digitale, tenendo conto delle metodologie e delle tecniche di digitalizzazione oggi in uso; padroneggiare il linguaggio tecnico specifico relativo al patrimonio digitale MAB
Seminario permanente in Public History e Digital Humanities	Conoscere in linea generale tendenze e ambiti di ricerca della Public History e delle Digital Humanities; approfondire i caratteri in Italia e all'estero dei dibattiti, delle risorse e delle associazioni, enti di ricerca, istituzioni che ne promuovono lo sviluppo. In particolare, approfondire alcuni ambiti specifici e sviluppare interessi e percorsi di ricerca personali grazie alle indicazioni fornite dai seminari generali e dai seminari tematici in cui sarà articolato l'insegnamento
Storia della rivoluzione digitale	Fornire agli studenti una generale comprensione delle fasi evolutive dell'informatica anche attraverso lo studio di alcuni casi storicamente rilevanti
Inglese per l'informatica umanistica	Consolidare o raggiungere un livello di conoscenza della lingua inglese che consenta di comprendere i punti essenziali e i concetti fondamentali di testi mediamente complessi, di carattere generale e di argomento specialistico, e di fruire di lezioni e seminari in lingua inglese; affinare la percezione delle differenze fra le diverse forme di testualità - a livello di processo e di prodotto - nel passaggio da cartaceo a digitale
Seminario permanente in Touching History	Approfondire le principali nozioni relative alle digital humanities, specificamente in relazione a contenuti storici; acquisire efficaci strumenti di analisi, metodologie e tecniche di approccio all'uso del digitale per gli studi e la ricerca in ambito storico; maturare la capacità di vagliare e interpretare criticamente e in maniera autonoma le risorse digitali oggi in uso nelle metodologie di studi e ricerca su fonti storiche; padroneggiare il linguaggio tecnico specifico delle digital humanities applicate all'ambito storico; svolgere



	ricerche storiche utilizzando metodi e strumenti digitali; analizzare qualità e validità delle risorse digitali esistenti in rete; contestualizzare le fonti digitali disponibili nel più ampio contesto storico, culturale, sociale che le ha prodotte
Elaborazione e gestione dei documenti digitali	Approfondire la conoscenza di storia, le motivazioni, gli obiettivi, i problemi aperti, le branche, gli approcci e le tecniche per l'elaborazione e gestione digitale dei documenti; sviluppare capacità di individuare gli approcci, tecniche e strumenti appropriati di elaborazione e gestione digitale dei documenti da applicare a problemi dati; impostare opportunamente componenti per la soluzione di compiti di elaborazione e gestione digitale di documenti; valutare le prestazioni di componenti per compiti di elaborazione e gestione digitale di documenti
Metodi per il recupero delle informazioni	Sviluppare la conoscenza dei fondamenti teorici e pratici per la realizzazione di sistemi di ritrovamento e filtraggio delle informazioni
Trasmissione e conservazione dei testi antichi	Sviluppare: capacità di leggere e comprendere i testi classici; comprendere i classici nel loro contesto storico e le informazioni culturali relative al mondo antico; condurre ricerche su temi di argomento classico utilizzando diverse opere di riferimento e fonti librerie e digitali
Linguistica applicata	Fornire gli strumenti teorici e pratici più importanti per l'analisi pragmatica di testi orali e scritti
Diritto privato delle tecnologie digitali	Sviluppare le capacità di elaborazione critica di particolari fattispecie, nell'ambito del sistema normativo interno e sovranazionale, soffermandosi sulla relativa «metamorfosi» al cospetto con la moderna realtà hi-tech
Valorizzazione digitale dei beni museali	Comprendere il significato della digitalizzazione per il patrimonio museale e le tecnologie e gli strumenti utili a una adeguata valorizzazione multimediale online, mobile e onsite delle collezioni museali, spaziando dai musei digitali all'uso dello storytelling
Francese per l'informatica umanistica	Acquisire informazioni di base sulla svolta digitale in ambito francese e francofono in connessione con le questioni legate al Patrimonio (Musei, Archivi, Biblioteche)
Lingua e traduzione. Lingua tedesca	Fornire agli studenti gli strumenti linguistici e di analisi del testo essenziali per la comprensione e traduzione di testi letterari, oltre a nozioni storiche e teoriche sulla pratica della traduzione letteraria in tutte le sue possibili declinazioni
Metodologie di digitalizzazione dei beni DEA	Sviluppare le capacità di elaborazione critica di particolari fattispecie, nell'ambito del sistema normativo interno e sovranazionale, soffermandosi sulla relativa «metamorfosi» al cospetto con la moderna realtà hi-tech
Teorie e pratiche semiotiche della costruzione dell'eredità culturale	Fornire gli strumenti per la comprensione di alcuni concetti base della filosofia contemporanea del linguaggio, con particolare riferimento al concetto di Geschlecht nella produzione derridiana degli anni Ottanta e Novanta ed alle sue ripercussioni sulla questione della traduzione, da una parte, e della violenza linguistica, dall'altra; aumentare le competenze necessarie per elaborare le questioni relative al rapporto linguaggio e relazioni di potere; fornire la capacità di applicare le conoscenze acquisite anche a contesti teorici nuovi e ad oggetti di studio non direttamente trattati durante il corso, sviluppando capacità che saranno particolarmente utili nel proseguimento degli studi.
Storia delle idee	Promuovere la conoscenza avanzata delle principali metodologie di analisi storico-critica ed argomentativa dei concetti fondamentali attinenti alle scienze filosofiche; e la padronanza degli strumenti teorici e metodologici degli studi filosofici, in relazione all'ambito storico-filosofico
Sociologia dei processi culturali e creativi	Sviluppare competenze di glossario sociologico nel campo di applicazione dello scambio interculturale con particolare riferimento alla valorizzazione delle competenze culturali e identitarie, al riconoscimento del valore formativo dello scambio interculturale nelle dinamiche professionali e sociali
Sociologia dell'ambiente e del local heritage	Promuovere conoscenza e capacità di comprensione; comprensione della riflessione dei diversi autori anche in relazione allo specifico momento storico nel quale è stata formulata; conoscenza e capacità di comprensione applicate;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Dipartimento di
Ricerca e
Innovazione Umanistica

Regolamento didattico Corso di Studio magistrale Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche

	capacità di analizzare criticamente i contenuti appresi e di attualizzarli in relazione ai fenomeni più attuali
--	---



**TABELLA 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI
IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI IMPEGNATI/E A
TEMPO PARZIALE**

**2.a Corso di Patrimonio digitale. Musei Archivi Biblioteche: percorso formativo
previsto per studenti impegnati/e a tempo pieno
per la coorte a.a. 2024-25/2025-26**

I ANNO (2024-2025) Archivistica e biblioteconomia LM-5

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Un insegnamento integrato Pensiero computazionale e programmazione + Modelli dei dati	INF/01+ ING-INF/05	12	12	-		B	O/S/	
Un insegnamento a scelta tra: Paleografia latina (6 cfu) + Eseggesi del documento medievale (6 cfu) Paleografia greca (6 cfu) + Eseggesi del documento medievale (6 cfu)	M-STO/09	12	12	-		B	O/S/	
Un insegnamento integrato Seminario permanente Public History e Digital Humanites (6cfu) + Storia della rivoluzione digitale (6cfu)	M-STO/04 M-STO/05	12	12	-		B	O/S/	
Inglese per l'informatica umanistica	L-LIN/12	6	6	-		C	O/S/	
Attività a scelta: 1 insegnamento da 12 cfu, oppure: 1 insegnamento da 9 cfu + 3 cfu per altre attività curriculari e/o extracurriculari, oppure: 1 insegnamento da 6 cfu + 6 cfu per altre attività curriculari e/o extracurriculari, oppure: 1 insegnamento modulare da 6+6cfu		12	12			D	O/S	
Ulteriori conoscenze linguistiche		3	3			F		

II ANNO (2025-2026) Archivistica e biblioteconomia LM-5

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Un insegnamento integrato Seminario permanente Storia della	M-STO/09	12	12	-		B	O/S/	-



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche

cultura scritta (6 cfu) + Metodi di catalogazione del patrimonio MAB (6 cfu)	M-STO/08							
Elaborazione e gestione di documenti digitali	INF/01	9	9	-		B	O/S/	
Metodi per il recupero dell'informazione	ING-INF/05	9	9	-		B	O/S/	
Un insegnamento a scelta tra: Letteratura di genere Sociologia della letteratura Trasmissione e conservazione dei testi antichi	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/05	6	6	-		B	O/S/	
Un insegnamento a scelta tra: Storia del diritto medievale e moderno Organizzazione e gestione delle imprese culturali e creative Sociologia dei processi interculturali	IUS/19 SESC-P/08 SPS/08	6	6	-		B	O/S/	
Un insegnamento a scelta tra: Francese per l'informatica umanistica Lingua e traduzione-Lingua tedesca Diritto privato delle tecnologie digitali Teorie e pratiche semiotiche della costruzione dell'eredità culturale Storia delle idee Sociologia dell'ambiente e del local heritage Letteratura latina medievale Archeologia digitale Antropologia economica e politica	L-LIN/04 L-LIN/14 IUS/01 M.FIL/05 M-FIL/06 SPS/10 L-FIL-LET/08 L-ANT/10 M-DEA/01	6	6	-		C	O/S	
Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3	-		S	O/S	
Prova finale		12	12			E		

I ANNO (2024-2025) Metodologie informatiche per le discipline umanistiche LM-43

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Un insegnamento integrato Pensiero computazionale e programmazione + Modelli dei dati	INF/01+ ING-INF/05	12	12	-	B	O/S/	



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche

Patrimonio MAB digitale	M-STO/08	12	12	-		B	O/S/	
Un insegnamento integrato Seminario permanente Public History e Digital Humanites (6cfu) + Storia della rivoluzione digitale(6cfu)	M-STO/04 M-STO/05	12	12	-		B	O/S/	
Inglese per l'informatica umanistica	L-LIN/12	6	6	-		C	O/S/	
Attività a scelta: 1 insegnamento da 12 cfu, oppure: 1 insegnamento da 9 cfu + 3 cfu per altre attività curriculari e/o extracurriculari, oppure: 1 insegnamento da 6 cfu + 6 cfu per altre attività curriculari e/o extracurriculari, oppure: 1 insegnamento modulare da 6+6 cfu		12	12			D	O/S	
Ulteriori conoscenze linguistiche		3	3			F		

II ANNO (2025-2026) Metodologie informatiche per le discipline umanistiche LM-43

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità	
		TOT	LEZ	LAB				
Un insegnamento integrato Seminario permanente Storia della cultura scritta (6 cfu) + Metodologie di indicizzazione delle risorse digitali (6 cfu)	M-STO/09 M-STO/08	12	12	-		B	O/S/	-
Elaborazione e gestione di documenti digitali	INF/01	9	9	-		B	O/S/	
Metodi per il recupero dell'informazione	ING-INF/05	9	9	-		B	O/S/	
Un insegnamento a scelta tra: Letteratura di genere Sociologia della letteratura Trasmissione e conservazione dei testi antichi Linguistica applicata	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/05 L-LIN/01	6	6	-		B	O/S/	



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche

Un insegnamento a scelta tra: Diritto privato delle tecnologie digitali Diritto amministrativo Valorizzazione digitale dei beni museali	IUS/01 IUS/10 L-ART/04	6	6	-		B	O/S/	
Un insegnamento a scelta tra: Francese per l'informatica umanistica Lingua e traduzione-Lingua tedesca Teorie e pratiche semiotiche della costruzione dell'eredità culturale Storia delle idee Organizzazione e gestione delle imprese culturali e creative Sociologia dei processi interculturali Sociologia dell'ambiente e del local heritage Archeologia digitale Etica dell'innovazione tecnologica Antropologia del patrimonio	L-LIN/04 L-LIN/14 M-FIL/05 M-FIL/06 SECS-P/08 SPS/8 SPS/10 L-ANT/10 M-FIL/03 M-DEA/01	6	6	-		C	O/S	
Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3	-		S	O/S	
Prova finale		12	12			E		



**TABELLA 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI
IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI IMPEGNATI/E A
TEMPO PARZIALE**

**2.b Corso di Patrimonio digitale. Musei Archivi Biblioteche: percorso formativo previsto
per studenti impegnati/e a tempo pieno per la coorte
a.a. 2024-25/2025-26/2026-27/2027-28**

I ANNO (2024-2025) Archivistica e biblioteconomia LM-5

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Un insegnamento integrato Pensiero computazionale e programmazione + Modelli dei dati	INF/01+ ING-INF/05	12	12	-	B	O/S/	
Un insegnamento a scelta tra: Paleografia latina (6 cfu) + Esegesi del documento medievale (6 cfu) Paleografia greca (6 cfu) + Esegesi del documento medievale (6 cfu)	M-STO/09	12	12	-	B	O/S/	
Inglese per l'informatica umanistica	L-LIN/12	6	6	-	C	O/S/	

II ANNO (2025-2026) Archivistica e biblioteconomia LM-5

Un insegnamento integrato Seminario permanente Public History e Digital Humanites (6cfu) + Storia della rivoluzione digital(6cfu)	M-STO/04 M-STO/05	12	12	-	B	O/S/	
Attività a scelta: 1 insegnamento da 12 cfu, oppure: 1 insegnamento da 9 cfu + 3 cfu per altre attività curriculari e/o extracurriculari, oppure: 1 insegnamento da 6 cfu + 6 cfu per altre attività curriculari e/o extracurriculari, oppure: 1 insegnamento modulare da 6+6cfu		12	12		D	O/S	
Ulteriori conoscenze linguistiche		3	3		E		

III ANNO (2026-2027) Archivistica e biblioteconomia LM-5

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Un insegnamento integrato Seminario permanente Storia della cultura scritta (6 cfu) + Metodi di catalogazione del patrimonio MAB (6 cfu)	M-STO/09 M-STO/08	12	12	-	B	O/S/	-
Elaborazione e gestione di documenti digitali	INF/01	9	9	-	B	O/S/	



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche

Metodi per il recupero dell'informazione	ING-INF/05	9	9	-		B	O/S/	
--	------------	---	---	---	--	---	------	--

IV ANNO (2027-2028) Archivistica e biblioteconomia LM-5

Un insegnamento a scelta tra: Letteratura di genere	L-FIL-LET/10	6	6	-		B	O/S/	
Sociologia della letteratura	L-FIL-LET/11							
Trasmissione e conservazione dei testi antichi	L-FIL-LET/05							
Un insegnamento a scelta tra: Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	6	6	-		B	O/S/	
Organizzazione e gestione delle imprese culturali e creative	SESC-P/08							
Sociologia dei processi interculturali	SPS/08							
Un insegnamento a scelta tra: Francese per l'informatica umanistica	L-LIN/04	6	6	-		C	O/S	
Lingua e traduzione-Lingua tedesca	L-LIN/14							
Diritto privato delle tecnologie digitali	IUS/01							
Teorie e pratiche semiotiche della costruzione dell'eredità culturale	M-FIL/05							
Storia delle idee	M-FIL/06							
Sociologia dell'ambiente e del local heritage	SPS/10							
Letteratura latina medievale	L-FIL-LET/08							
Archeologia digitale	L-ANT/10							
Antropologia economica e politica	M-DEA/01							
Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3	-		F	O/S	
Prova finale		12	12			E		

I ANNO (2024-2025) Metodologie informatiche per le discipline umanistiche LM-43

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Un insegnamento integrato Pensiero computazionale e programmazione + Modelli dei dati	INF/01+ ING-INF/05	12	12	-	B	O/S/	
Patrimonio MAB digitale	M-STO/08	12	12	-	B	O/S/	
Inglese per l'informatica umanistica	L-LIN/12	6	6	-	C	O/S/	



II ANNO (2025-2026) Metodologie informatiche per le discipline umanistiche LM-43

Un insegnamento integrato Seminario permanente Public History e Digital Humanities (6cfu) + Storia della rivoluzione digitale (6cfu)	M-STO/04 M-STO/05	12	12	-		B	O/S/	
Attività a scelta: 1 insegnamento da 12 cfu, oppure: 1 insegnamento da 9 cfu + 3 cfu per altre attività curriculari e/o		12	12			D	O/S	

extracurriculari, oppure: 1 insegnamento da 6 cfu + 6 cfu per altre attività curriculari e/o extracurriculari, oppure: 1 insegnamento modulare da 6+6 cfu								
Ulteriori conoscenze linguistiche		3	3			F		

III ANNO (2026-2027) Metodologie informatiche per le discipline umanistiche LM-43

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Un insegnamento integrato Seminario permanente Storia della cultura scritta (6 cfu) + Metodologie di indicizzazione delle risorse digitali (6 cfu)	M-STO/09 M-STO/08	12	12	-		B	O/S/
Elaborazione e gestione di documenti digitali	INF/01	9	9	-		B	O/S/
Metodi per il recupero dell'informazione	ING-INF/05	9	9	-		B	O/S/

IV ANNO (2027-2028) Metodologie informatiche per le discipline umanistiche LM-43

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Un insegnamento a scelta tra: Letteratura di genere Sociologia della letteratura Trasmissione e conservazione dei testi antichi Linguistica applicata	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/05 L-LIN/01	6	6	-		B	O/S/
Un insegnamento a scelta tra: Diritto privato delle tecnologie digitali Diritto amministrativo Valorizzazione digitale dei beni museali	IUS/01 IUS/10 L-ART/04	6	6	-		B	O/S/
Un insegnamento a scelta tra: Francese per l'informatica umanistica Lingua e traduzione-Lingua tedesca Teorie e pratiche semiotiche della costruzione dell'eredità culturale	L-LIN/04 L-LIN/14 M-FIL/05	6	6	-		C	O/S



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche

Storia delle idee	M-FIL/06							
Organizzazione e gestione delle imprese culturali e creative	SECS-P/08							
Sociologia dei processi interculturali	SPS/8							
Sociologia dell'ambiente e del local heritage	SPS/10							
Archeologia digitale	L-ANT/10							
Etica dell'innovazione tecnologica	M-FIL/03							
Antropologia del patrimonio	M-DEA/01							
Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3	-		S	O/S	
Prova finale		12	12			E		

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione in aula; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= base; **B**= caratterizzante; **C**= affine; **D**= CFU liberamente scelti dallo studente; **E**= Ulteriori conoscenze linguistiche; prova finale; **F**= Ulteriori attività formative; **S**= stage e tirocini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.